

Udine Tensione alla riunione del consiglio sulla riforma della Gelmini

Università, il Comune contro i tagli

La mozione passa con il voto della maggioranza. Poli divisi

UDINE. A parole erano tutti al fianco dell'università, ma poi quando si è trattato di votare la manifestazione di sentimenti contro i tagli dei finanziamenti decisi dal governo, il centro-destra (Pdl, Udc, Lega, Friuli futuro) con Sinistra e libertà (Sel) preferiscono uscire dall'aula. Il motivo? L'opposizione non ha votato perché convinta della bontà della riforma Gelmini, Sel perché il documento presentato dal Pd era troppo morbido proprio nei confronti della riforma.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Pdl, Lega, Udc, Arpino, Friuli futuro e Sel escono dall'aula, mentre Ortis e Sos Italia votano con il centro-sinistra

Il Comune contro i tagli all'università

Via libera al documento del Pd: dalla Regione più fondi a Udine. Ma i poli si dividono

AUTO BLU

A palazzo D'Aronco per Brunetta ce n'è solo una

di GIACOMINA PELLIZZARI

A parole erano tutti al fianco dell'università, ma poi quando si è trattato di votare la manifestazione di sentimenti contro i tagli dei finanziamenti statali decisi dal Governo, il centro-destra (Pdl, Udc, Lega, Friuli futuro e Arpino) con Sinistra e libertà (Sel) hanno preferito uscire dall'aula. Il motivo? L'opposizione non ha votato perché convinta della bontà della riforma Gelmini, Sel perché il documento presentato dal Pd era troppo morbido nei confronti della stessa riforma.

Questo lo scenario uscito ieri sera dal consiglio comunale dove il capogruppo del Pd, Agostino Maio, ha sperato fino all'ultimo di poter uscire con un voto unanime sulla crisi del sistema universitario italiano che a Udine rischia di costare 14 milioni di euro. Tanti saranno assegnati in meno nel 2011



L'ingresso di palazzo Florio, sede dell'ateneo friulano

con l'applicazione dei tagli previsti da Tremonti. Tagli che gli atenei speravano di bloccare con la riforma Gelmini emendata se non si fosse arenata alla Camera per mancanza di fondi.

«La portata devastante di questi tagli è chiara soprattutto per l'ateneo friulano che paga lo scotto del cronico sottofinanziamento statale» ha spiegato Maio convinto che l'amministrazione di palazzo D'Aronco «deve cogliere il grido di dolore

che si alza dall'università». Il capogruppo del Pd ha letto, infatti, l'appello ai politici lanciato dal magnifico rettore, Cristiana Compagno, e ricordato che da domani i ricercatori scenderanno in piazza per spiegare alla gente il ruolo che svolge l'università sul territorio. «Chiedo al centro-destra di dare un sostegno forte all'università» ha aggiunto Maio prima sollecitare la Regione ad attuare la perequazione dei fondi fra Udine e Trieste e di invitare i parlamentari a operare contro i tagli e a ridurre il sottofinanziamento dell'università di Udine.

Un invito che ha spaccato sia la maggioranza che l'opposizione: nel primo caso Federico Pirone (Sel) ha preferito non votare perché dalle parole del rettore, riprese nella mozione del Pd, sembra «che il mancato finanziamento derivi dalla bocciatura della riforma. Riforma - ha aggiunto - che non possiamo accettare perché blocca la governance e taglia la terza fascia di docenza». Tra le file dell'opposizione, invece, Pdl e Lega sono usciti dall'aula perché la mozione del Pd, ha sottolineato Loris Michelini (PDI), «contesta i tagli del Governo». L'Udc, invece, ha abbandonato l'aula perché il documento non era stato analizzato prima dell'inizio della seduta come promes-

so in riunione di capigruppo.

Nella stessa seduta, l'assessore alla Mobilità, Enrico Piz-za, ha rassicurato l'Udc sulla manutenzione delle strade ricordando che nell'ultimo triennio sono stati spesi 900 mila euro. Questo dopo aver ammesso che negli ultimi due anni il manto stradale ha provocato 83 sinistrali. Allo stesso gruppo e a Stefano Arpino (Gruppo misto) è stata consegnata anche la risposta scritta sul numero di auto blu usate per motivi istituzionali. Dei 4 mezzi in dotazione solo la Bmw 525 è stata classificata come "auto blu" nel questionario Brunetta. E se l'assemblea è iniziata con la commemorazione dei 4 alpini della Brigata Julia morti in Afghanistan, si è conclusa con il benvenuto al mondo a Giovanna Barillari, quarta figlia di Giovanni, medico e consigliere comunale dell'Udc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA